

Il fatto Giovannini: «Priverno bypassa via Costa e parla direttamente con la Regione. Problemi anche a Cisterna e nelle isole»

Scuole, dubbi sul dimensionamento

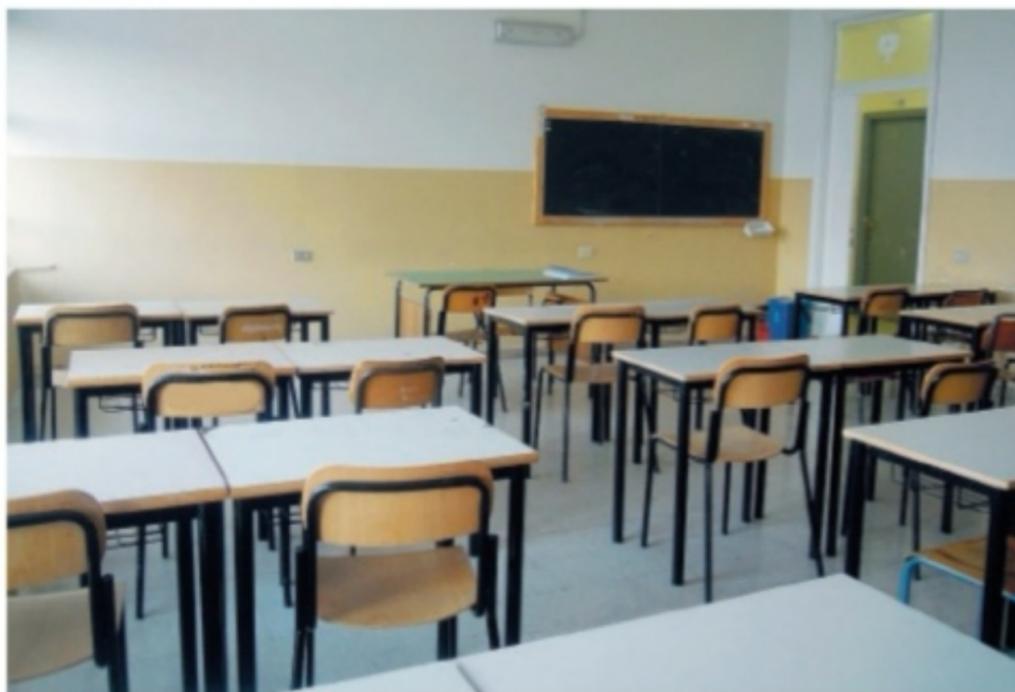
Il caso sollevato dal sindacato Gilda a margine del tavolo convocato dalla Provincia per valutare i piani dei Comuni

IL CASO

JACOPO PERUZZO

Il piano di dimensionamento scolastico non convince in tutto e per tutto il sindacato Gilda Insegnanti, per lo meno per quanto riguarda alcuni istituti del territorio. È quanto spiegato dalla sigla a margine dell'incontro che si è tenuto mercoledì in via Costa e che ha visto protagonisti sindacati ed enti locali, i quali hanno analizzato le proposte avanzate dai sindaci dei Comuni pontini, dalla Provincia e dagli istituti e i licei.

Da quanto è emerso, la maggior parte dei Comuni, incluso quello di Latina (unico presente tra gli enti riuniti), ha deliberato il mantenimento dello status quo. Ci sono però due casi particolari che preoccupano il sinda-



Un'aula scolastica

cato.

Il primo è quello di Priverno. «Il Comune lepino - spiega la coordinatrice provinciale di Gilda Insegnanti, Patrizia Giovannini, presente all'incontro - ha bypassato il passaggio alla Provincia inviando le proprie proposte di dimensionamento direttamente alla Regione Lazio, dove già dallo scorso anno è stato istituito un tavolo specifico e dedicato all'ente locale. Riteniamo gravissimo questo comportamento, in quanto chiude il tema del dimensionamento scolastico alla discussione con le parti sociali, locali e territoriali, laddove tale questione, alla luce del suo impatto sui singoli territori, dovrebbe essere oggetto di ampio confronto tra tutti i soggetti coinvolti, comprese le organizzazioni sindacali, locali prima che regionali». E non è tutto: «In molti, tra personale scolastico e famiglie - prosegue Giovannini - non sono convinti della bontà delle proposte presentate dall'amministrazione Bilancia. In particolare, alcuni genitori intervenuti presso il nostro sindacato, non sono d'accordo con la scelta reiterata da anni di smembrare e ricomporre i due Istituti comprensivi di Priverno. Gli stessi Consigli d'Istituto non sono unanimemente concordi».

La seconda situazione critica - «questa però presentata correttamente alla Provincia», spiega il sindacato - è quella di Cisterna. Il sindaco Mauro Carturan ha proposto il passaggio della scuola dell'infanzia e primaria Cerciabella dall'I.C. Caetani all'I.C. Volpi. «Anche questa proposta appare strumentale e poco attinente alle necessità effettive dell'offerta formativa e del territorio - sottolinea Giovannini - poiché i due istituti sono dimensionati e stabili. Quando si interviene con lo spostamento di plessi si arreca un danno reale all'offerta formativa dell'istituto in quanto si perde la continuità didattica e di insegnamento garantita dalla presenza di figure professionali divenute ormai punti di riferimento da anni. Forse, dietro questo movimento amministrativo, c'è l'interesse ad agevolare il passaggio di un istituto ad una fascia di complessità superiore, perché sappiamo che maggiore complessità equivale a maggiori emolumenti».

Resta infine irrisolta l'annosa questione delle isole. Gli istituti di Ponza e Ventotene, secondo la legge n.183 del 2011, devono raggiungere i 400 alunni senza ulteriori deroghe per poter essere autonomi. «Insisteremo col chiedere alla politica di intervenire per ridurre questo limite ad almeno 300 - rilancia Giovannini - Come sindacato porteremo avanti a livello regionale tutte queste istanze di criticità al fine di tutelare, come sempre, il diritto allo studio degli alunni, il diritto ad insegnare serenamente dei docenti, il diritto a vivere in condizioni di sicurezza per tutto il personale scolastico, inclusi gli Ata».

L'INTERVENTO

Adotta una Pianta rinviato a gennaio il posizionamento nel centro storico

LA NOTA

Slitta al prossimo anno, a gennaio 2020, l'intervento di posizionamento delle piante sugli stalli della ztl di Latina, inizialmente prevista per il 9 novembre. La decisione è stata presa al termine di un confronto tra il sindaco della città di Latina Damiano Coletta e il presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia Lazio Sud Latina, Valter Tomassi, per consentire lo svolgimento delle manifestazioni natalizie come da programma approvato dall'amministrazione comunale.

Fermo restando però che in questi giorni si lavorerà, come puntualizzato dal presidente Confcommercio Lazio Sud Tomassi, «per il posizionamento delle stesse piante in maniera decorosa entro sabato 9 novembre sui marciapiedi garantendo, come da accordi presi, la giusta visibilità agli sponsor. Dopo aver tentato di rimodulare le stesse in altro luogo si è arrivati, al termine di un confronto con il Sindaco, alla consapevolezza che non avrebbero potuto avere luogo in presenza delle piante per mancanza di norme di sicurezza (limitazione delle misure delle vie di fuga) indispensabili al loro svolgimento. Concertazione indispensabile per il bene dei commercianti ed il piacere dei cittadini. Per questo abbiamo pensato di rinviare la sola inaugurazione ai primi giorni di Febbraio 2020 dopo che le piante saranno posizionate sugli stalli come da progetto approvato con determina di Maggio 2019».

MODA 2019
COMING SOON
A NOVEMBRE

DROGHI

ABBIGLIAMENTO

LATINA NEW STORE OPENING